



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Martedì 26, ore 17 incontro dei ragazzi in preparazione alla Cresima e S. Messa con la prima Comunione.. ore 21 Assemblea NOI
Venerdì 29 ore 17, incontro dei ragazzi in pre-

parazione alla Cresima e S. Messa con la prima Comunione. => ore 21, Lettura e meditazione della Parola di Dio della domenica seguente.

(Da pagina 2) A conclusione della preghiera uno dei genitori, eventualmente con un ramo-scoglio d'olivo, porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.

Solidali con il popolo dell'Ucraina

Nel seminario minore diocesano sono stati accolti e ospitati 56 ragazzi. La nostra solidarietà continua a farsi preghiera, promozione di una cultura della giustizia e della pace. Per donazioni si può fare un bonifico alla Caritas diocesana IBAN: IT58H0501812101000011004009 con la causale: Emergenza Ucraina. Per altre informazioni rivolgersi anche alla Caritas Parrocchiale che già collabora con i servizi sociali del Comune. Caritas diocesana: <http://www.caritas.diocesipadova.it/accolgenza-profughi-dallucraina/>

www.caritas.diocesipadova.it/accolgenza-profughi-dallucraina/

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano rice-*

vere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia

Grazie

a tutti per la partecipazione alle liturgie della Settimana Santa, in particolare al Triduo pasquale. Grazie a coloro che ci sono di aiuto nel celebrarle nella fede e nell'amore fraterno; a coloro che hanno preparato e consegnato il libretto di Pasqua, a coloro che ci hanno preparato la chiesa. Un grazie a coloro che, secondo le proprie possibilità, riconsegneranno la busta pasquale.

Scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio

Iscrizioni e informazioni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00" <https://bit.ly/scuolastra> .oni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00"

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie**

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità
parrocchiale di **Strada**

foglio settimanale

24 aprile 2022 n. 22



DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA
II DOMENICA DI PASQUA
"DOMINICA IN ALBIS DEPONENDIS"

«Mostrò loro le mani e il fianco.

E i discepoli gioirono al vedere il Signore »

La Parola di Dio di questa Domenica

At 5,12-16; Sal 117 (118);

Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didi-mo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso.

Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Meditazione

Il primo giorno dopo il sabato, il Mattino di Pasqua, Gesù, apparendo a Maria di Magdala, le affida la missione di annunciare la sua risurrezione ai suoi fratelli: "Va' dai miei fratelli e di' loro..."(Gv 20,17). Venendo incontro alle donne, Gesù si rivolge loro dicendo: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno"(Mt 28, 9-10). Alla sera dello stesso giorno, Gesù si fa compagno di strada di due amici che stanno tornando a casa, a Emmaus, e a casa loro, dopo

aver insegnato loro, lungo la strada, come leggere le Scritture dei profeti che si riferivano a lui, entrato a casa e a tavola col loro, nello spezzare il pane, si svela a loro come colui che è risorto. Anche se è sera, i due ritornano a Gerusalemme per rendere partecipi della loro **gioiosa esperienza gli "altri fratelli" che sono radunati insieme in uno stesso luogo.** Mentre **raccontano ciò che era accaduto loro, Gesù "in persona sta in mezzo a loro"** (cf Lc24,13-35). Nel brano che meditiamo dal vangelo secondo Giovanni ci viene raccontata la medesima esperienza pasquale. Gesù si fa presente tra i **suoi fratelli, tra coloro ai quali nell'ultima sera prima della sua passione, aveva annunciato il dono di se stesso, del suo Corpo e del suo Sangue,** che aveva chiamato amici e ai quali **aveva lavato i piedi. Ora, "sta" tra i suoi fratelli,** tra i suoi amici, per renderli ancora più certi del suo amore, di averli amati e di continuare ad amarli fino alla fine". **A loro si presenta invitandoli a riconoscere i segni della sua passione, i segni del suo essersi donato totalmente a loro e al mondo.** Inizia così la storia della comunità cristiana: una comunità di fratelli e sorelle chiamati a vivere in comunione con lui e tra di loro lasciandosi pienamente coinvolgere nel suo amore. Affinchè questo amore non venga meno dona loro il suo Spirito, con un segno che, richiamandosi al soffio del Creatore che infuse la **vita all'uomo (cf Gn 2,7), indica una sorta di nuova creazione, una possibilità nuova di vita, una nuova umanità, "un noi fraterno" grazie al quale ogni uomo e ogni donna avrebbe sperimentato l'amore del Padre e dei fratelli, ritrovando così anche il proprio volto; non solo, ma ritrovarlo ancor più nel fare esperienza del dono del perdono, dell'essere, cioè, sempre di nuovo ricreato e riconsegnato alla gioia della comunione fraterna, dopo aver sperimentato il fallimento del rinchiudersi egoisticamente in se stesso.** Il racconto che stiamo meditando, nella beatitudine proclamata da Gesù, non solo rivolta a Tommaso ma tutti noi, è una chiara esortazione a **renderci conto che l'esperienza pasquale del Risorto, della sua presenza, del suo amore misericordioso, ha il suo luogo proprio, anche se non solo, nella comunione fraterna e nel porre la nostra fiducia nella testimonianza dei fratelli e delle sorelle.** La fede, in lui, in altre parole, è dono che ci è fatto per mezzo della **comunità dei fratelli e delle sorelle.** Quest'ultima affermazione dice anche la grande responsabi-

lità che abbiamo sempre, ma oggi, in particolare, come comunità cristiana. La nostra fraternità come può essere esperienza fondamentale per il credere, affinché chi è nella ricerca di Cristo possa incontrarlo, può anche essere, qualora non sia una comunità fraterna che, non solo celebra il perdono e la misericordia, ma li vive **nelle relazioni fraterne, un ostacolo all'incontro con lui.** Più che mai, in questi giorni o tempi, **avvertiamo il bisogno di rivivere l'autentica esperienza pasquale, di ripartire o addirittura di ricominciare, da lui, il Crocifisso risorto.** Al servizio di questa esperienza e di questo ricominciare continuamente da Cristo risorto, sta la **ragione d'essere di una chiesa la cui credibilità sta nella fedeltà al vangelo di Cristo e nel rivolgersi a tutti, con la franchezza dei primi apostoli ma senza distinzioni o preferenze, con stile accogliente e fraterno.**(dg)

Benedizione
in famiglia il giorno di Pasqua

Possiamo fare nostra la consuetudine, presente in vari luoghi, di "attingere", durante le feste pasquali, l'acqua dal fonte battesimale, benedetta nella solenne veglia pasquale, per portarla nelle case dove viene conservata in una piccola acquasantiera. Radunata la famiglia attorno alla mensa, si può pregare con il testo qui suggerito.

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)
(vedi prima pagina)
Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci, esultiamo e preghiamo insieme. (breve silenzio)

Preghiamo.
Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che accogliamo da te la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia. (segue nota a p. 4)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 23 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**
At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15
ore 7.30: Lodi Mattutine

II DOMENICA DI PASQUA
At 5,12-16; Sal 117 (118);
Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31
ore 19.00: S. Messa domenicale (3mo di Resi Gastaldi, Renata e Giorgio; Giovanni Calzavara)

Domenica 24 aprile
II DOMENICA DI PASQUA
"DOMINICA IN ALBIS DEPONENDIS"
DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA
At 5,12-16; Sal 117 (118);
Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31
ore 8.00: S. Messa (Clara, Marcello, Silvio, Luigia, Maria, Gianni, Giancarlo, Giuseppe, Corrado, Lorenzo, Giovanni, Luca e d. Rizieri; Piera Salmaso Alabò; Agnoletto Armando e Dina)
ore 10.30: S. Messa (Vanda Scalzotto-Zandarin, Rachele; Pinaffo Lucia, Florinda, Maria, Ermenegildo, Ivo, Giuseppina, Delfina e Clara; Luigi La Placca). Battesimo di Isabel Marcatò

ore 19.00: S. Messa per la comunità
Lunedì 25 aprile
Il settimana del Tempo di Pasqua
San Marco evangelista
1 Pt 5,5b-14; Sal 88 (89); Mc 16,15-20
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (7mo di Annalisa Dittadi; Giulia Bettin ann.Alceste Polato e Olivia)

Martedì 26 aprile
At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 27 aprile
At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21
ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa
Giovedì 28 aprile
At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale.
ore 16.30: S. Messa in RSA

Venerdì 29 aprile
Santa Caterina da Siena,
vergine e dottore della Chiesa
patrona d'Italia e d'Europa
1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (3mo di Speranza Antonino, Ada Bruna)

Sabato 30 aprile
At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21
ore 7.30: Lodi Mattutine
III DOMENICA DI PASQUA
At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30);
Ap 5,11-14; Gv 21,1-19
ore 19.00: S. Messa domenicale (Danilo Righetto 2° ann.)

Domenica 1 maggio
III DOMENICA DI PASQUA
At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30);
Ap 5,11-14; Gv 21,1-19
ore 8.00: S. Messa (Beda Franco)
ore 10.30: S. Messa (Baldan Paolo e Luciana)
ore 19.00: S. Messa per la comunità

Augurio pasquale
Cristo è risorto!
Sì, è veramente risorto
Ricordiamo
Ci uniamo ai familiari di Annalisa Dittadi **alla quale abbiamo dato l'ultimo saluto nei giorni scorsi.** Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza di una **comunione nell'amore del Signore che non viene meno.**